



Comune
di Matera
Il Sindaco Avv.
Raffaello de
Ruggieri



Ass.ne di Promozione Sociale
“Terre di Luce”
Il Presidente
Prof. Lindo Monaco



Arcidiocesi Matera –
Irsina
S. E. Mons Antonio
Giuseppe Caiazzo

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA
LA CITTÀ DI MATERA
CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA PER IL 2019**

ARCIDIOCESI DI MATERA-IRSINA

PARCO CULTURALE ECCLESIALE “TERRE DI LUCE” - APS

**PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DELLE MIGLIORI DI TUTELA, FRUIBILITÀ
E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE MATERIALE E
IMMATERIALE LEGATO AI TEMI DELLA SPIRITUALITÀ, QUALE RISORSA PER
LO SVILUPPO CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICO DELLA COMUNITÀ**

Con il presente atto

fra

- il **Comune di Matera**, in persona del Sindaco pro tempore, Raffaello de Ruggieri, domiciliato per la carica presso la casa comunale
- **Arcidiocesi di Matera-Irsina**, in persona di S. E. Mons. Antonio Giuseppe Caiazzo, arcivescovo
- **Associazione di promozione sociale** Parco culturale ecclesiale “**Terre di luce**”, in persona del Presidente pro-tempore, Prof. Lindo Monaco

Premesso che

- con Decreto del 23 dicembre 2014, il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, On. Dario Franceschini, ha adottato e approvato la raccomandazione della Commissione esaminatrice delle candidature pervenute per la competizione al titolo di “Capitale europea della Cultura 2019”, proponendo la Città di Matera come “**Capitale europea della Cultura per il 2019**”;
- la Città di **Matera** è stata designata “**Capitale Europea della Cultura 2019**” il 17 ottobre 2014;
- il Comune di Matera ritiene fondamentale che il titolo di “Capitale Europea della Cultura per il 2019” si riveli un’occasione vera di **sviluppo e valorizzazione del territorio**, volano di crescita e di coesione per Matera, i territori contermini e la Basilicata tutta. P
- la città di Matera intende di sviluppare iniziative progettuali congiunte, attivando e perseguendo tutti i processi necessari a rafforzare le eventuali collaborazioni interistituzionali utili a perseguire questo obiettivo;

Considerato che

- con D.M. n. 230 del 01/05/2016, il **MiBACT** ha approvato il programma degli interventi definito di intesa con il Sindaco di Matera, identificando un programma di opere pubbliche per un importo complessivo di 17 milioni di euro con beneficiario il Comune di Matera ed un programma di **azioni immateriali** a valere sul dossier Matera 2019 beneficiario la

Fondazione Matera-Basilicata 2019, per un importo complessivo di 11 milioni di euro, corrispondente a quanto previsto dal dossier stesso;

- con DGR n.17 del 17 maggio 2016, così come modificata dalla DGR n.21/2017, la Regione Basilicata ha approvato il **Patto per lo Sviluppo della Basilicata** sottoscritto in attuazione della Delibera CIPE n.26/2016, che individua l'area di intervento n.4 Turismo e cultura, partendo da Matera Capitale della Cultura 2019, quale area strategica;
- con DGR n.684/17, la Regione Basilicata ha approvato il finanziamento per gli interventi indicati nella DGR n.1040/2014 relativi al Dossier di candidatura per un importo di euro 7.700.000 euro;
- l'**Arcidiocesi di Matera-Irsina**, avendo firmato, nel 2014, un protocollo d'intesa con il Comitato di candidatura di Matera ad Ecoc 2019 e con il Comune di Matera, ha inviato alla Fondazione proposta di co-produzione per il progetto **"I Cammini, tra radici e futuro. Il contributo dell'Arcidiocesi di Matera-Irsina al percorso di Matera 2019"** e, con D.G.R n.555/2014, la Regione ha approvato il **Protocollo d'Intesa con la Conferenza Episcopale di Basilicata (CEB) e Sacro Convento d'Assisi**, con cui sono stati avviati una serie di programmi finalizzati all'ottimizzazione della Programmazione (PO FESR 2014-2020) e alla valorizzazione del patrimonio culturale anche ai fini etici ed economici;
- il progetto **"I Cammini, tra radici e futuro. Il contributo dell'Arcidiocesi di Matera-Irsina al percorso di Matera 2019"** – incentrato appunto sui Cammini lungo i **luoghi sacri**, sulla valorizzazione della **cultura antropologica**, sulle **tradizioni** e sulla **devozione lucana**, attraverso la realizzazione del Parco **"Terre di luce"** è finalizzato ad offrire un turismo "religioso" che sia reale esperienza culturale e spirituale, attraverso un programma 78 eventi in 15 Comuni delle 6 diocesi lucane;
- l'Arcidiocesi di Matera-Irsina stabilisce che il **oggetto attuatore** del progetto è individuato nell'Associazione **"Parco Culturale Ecclesiale Terre di Luce" APS**, che è diretta espressione della stessa Arcidiocesi, soggetto proponente il progetto in oggetto nella presente Convenzione ed esercitante una vigilanza ed un controllo cogenti sull'Associazione;
- tale progettualità si pone come preparatoria alla trasformazione della associazione in **"fondazione di comunità"** costituita come insieme soggetti rappresentativi di una comunità locale (privati cittadini, istituzioni, associazioni, operatori economici e sociali) con

l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della comunità stessa, attivando energie e risorse e promuovendo la cultura della solidarietà, del dono, e della responsabilità sociale;

Preso e dato atto che

- la **Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e Conferenza Episcopale Italiana** hanno ritenuto, con apposito atto, di dare seguito ad una proficua collaborazione tra gli scriventi per la valorizzazione ed il godimento anche ai fini turistici dei beni e del patrimonio culturale, storico e artistico ecclesiastico;
- la previsione di cui al punto **39 del Decreto del Presidente della CEI** e gli Orientamenti dell'Episcopato italiano del 9 dicembre 1992, pone un importante accento sull'importanza del fenomeno del **turismo**;

Atteso

- che lo stesso Decreto sopra richiamato considera le mostre *"occasioni e strumenti efficaci di valorizzazione del patrimonio culturale"*.
- che il patrimonio appartenente ad Istituzioni ed Enti ecclesiastici è strettamente interconnesso con la storia, la tradizione, la pietà popolare e la cultura italiana, costituendo patrimonio determinante e peculiare per la memoria storica e l'identità di ciascuna Regione e Provincia Autonoma italiana.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

- le Parti firmatarie del presente atto intendono porre in essere fra loro ogni opportuna forma di collaborazione e compartecipazione, allo scopo di ottimizzare i rapporti esistenti e di creare e sviluppare tutte le condizioni per la migliore tutela, fruibilità e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, in particolar modo quello legato ai temi della spiritualità, della religiosità popolare e del sacro, quale straordinaria risorsa per lo sviluppo culturale, sociale ed economico della comunità.
- le Parti si impegnano a darne seguito, nelle forme che saranno stabilite (accordi di programma, convenzioni e altro) e secondo i criteri, le modalità e i tempi che verranno di volta in volta stabiliti e concordati in relazione al tipo d'intervento e in base agli impegni finanziari previsti.
- Gli uffici competenti e le Parti provvederanno a elaborare delle proposte volte a dare concreta attuazione ai principi contenuti nel presente protocollo d'intesa, da sottoporre all'approvazione dei relativi organi deliberanti.
- Il presente Protocollo di Intesa, che ha durata quinquennale, a decorrere dalla sottoscrizione del presente protocollo di intesa, rinnovabile per un periodo di pari durata e fino all'espletamento degli impegni assunti dai singoli soggetti firmatari, può essere modificato o integrato per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori.

TUTTO QUANTO SOPRA CONSIDERATO E PREMESSO

tra la Città di Matera, l'Arcidiocesi di Matera-Irsina e il Parco Culturale Ecclesiale "Terre di Luce"
Associazione di promozione sociale

SI CONVIENE E STIPULA IL PRESENTE

PROTOCOLLO D'INTESA

1) Le premesse e le considerazioni sopra svolte costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

2) Le Parti intendono procedere - attraverso le proprie strutture tecniche e in raccordo con le quelle locali nonché attraverso le agenzie di promozione turistica regionali e la Fondazione Matera-Basilicata 2019 - alla tempestiva definizione di forme di collaborazione e di progettualità per la migliore tutela, fruibilità e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale come sopra indicato, quale risorsa per lo sviluppo culturale, sociale ed economico della comunità e per l'attrattività turistica del territorio.

3) Le Parti intendono attuare forme di coinvolgimento di associazioni, enti pubblici e/o privati e professionalità di comprovata competenza ed esperienza nei settori oggetto del presente protocollo e in quelli strettamente connessi e funzionali, e se necessario di addivenire a forme di progettazione concertata degli interventi.

4) A meri fini esplicativi ma non esaustivi, alla luce delle considerazioni sopra evidenziate, sia in ordine alle caratteristiche del patrimonio culturale e dell'offerta turistica, sia alla luce dei contenuti del programma culturale di Matera 2019, sia in ordine all'ottica della migliore fruibilità del prodotto culturale e turistico, le Parti stesse evidenziano i possibili ambiti di collaborazione:

- iniziative progettuali connesse al programma promosso dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019; attività e interventi di innovazione e di ricerca;
- supporto e sostegno allo sviluppo di iniziative di collaborazione tra soggetti imprenditoriali, culturali, artistici, associativi della città e di città della Arcidiocesi;
- diffusione, nelle rispettive comunità, della conoscenza del valore storico, urbanistico, architettonico, della città, anche attraverso i mezzi della narrazione digitale, lo scambio di esperienze e di buone prassi nella gestione del patrimonio culturale e dei servizi urbani, legati alla migliore valorizzazione e fruizione (p. es. mobilità, accessibilità, ecc.) nonché all'attrattività dei territori;
- messa in rete dei luoghi della cultura, tra cui si citano in modo non esaustivo le chiese rupestri, le chiese del piano e la rete dei contenitori culturali anche in ottica di incentivazione dell'offerta turistica ad essi legata;

- approfondimento del tema della spiritualità, del turismo lento, dei luoghi del silenzio, analizzando altresì la filmografia in cui Matera è set cinematografico e approfondendo modalità di promozione delle location anche in ottica turistica;
- collaborazione sul tema delle imprese culturali e creative prevedendo un percorso che dal 2019 in poi costituisca uno spazio di presentazione delle idee imprenditoriali di successo che hanno fatto degli attrattori culturali una fonte di sviluppo economico e di occupazione;
- specifiche iniziative di promozione, anche attraverso i canali digitali e social, della città di Matera quale destinazione turistica di eccellenza nel panorama del turismo cosiddetto “religioso” e del sistema dell’offerta alle stesse correlato.

5) In questa prospettiva, le parti intendono massimizzare le sinergie e la collaborazione tra gli scriventi, a livello sia nazionale che regionale, attraverso la definizione di politiche ed iniziative concertate finalizzate alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio ecclesiastico ed allo sviluppo del turismo religioso, nel pieno rispetto della tutela del patrimonio e delle esigenze proprie dei luoghi oggetto di culto e dei riti sacri ivi compiuti, delle feste e delle tradizioni religiose.

6) In particolare, con il presente protocollo di intesa, le Parti, nei rispettivi ruoli, si impegnano a:

- collaborare, anche condividendo mezzi e risorse, per realizzare progetti di interesse comune e collaborazioni operative in materia di: cultura e turismo; mobilità sostenibile; attività culturali e dello spettacolo; tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale;
- favorire un raccordo stabile per garantire la definizione delle modalità più consone alla conoscenza, fruizione e valorizzazione dei beni ecclesiastici e del patrimonio religioso materiale ed immateriale, da parte dei visitatori dei luoghi sacri;
- analizzare le problematiche comuni rispetto ai beni culturali ecclesiastici del territorio regionale, per quanto di competenza;
- promuovere la conoscenza delle diversità dei luoghi e delle comunità tipiche di ciascun territorio, per facilitare la definizione di itinerari turistico-religiosi,

facilitando la diffusione dell'informazione inerente le iniziative e le attività d'interesse turistico nei diversi livelli pubblici e privati, attraverso ogni più opportuno mezzo ed iniziativa condivisa (comunicati, *newsletter*, seminari informativi, audizioni, ecc);

- mettere in campo azioni volte a migliorare la sostenibilità, la competitività del turismo, anche nell'ottica dell'aumento delle presenze e degli arrivi turistici, correlati da studi e analisi sull'evoluzione della domanda e dell'offerta turistica;
- prevedere modalità di formazione e aggiornamento delle guide turistiche e degli operatori del turismo e della cultura.

7) Le parti individuano i seguenti **obiettivi programmatici specifici**:

- promuovere l'adozione di una metodologia di azione concertata tra le parti firmatarie che stimoli la definizione di azioni condivise di conoscenza, godimento e promozione dei beni oggetto del presente protocollo;
- favorire l'avvio coordinato di azioni di sviluppo del turismo religioso a livello sia italiano che internazionale, attraverso il miglior utilizzo delle risorse e delle iniziative nazionali ed europee ed incrementandone gli investimenti, attraverso il raccordo permanente delle azioni pubbliche e private promosse nel settore, onde favorire la destagionalizzazione del turismo italiano;
- stimolare l'incremento e la valorizzazione dell'offerta turistica italiana all'estero, anche attraverso il ricorso ad innovazioni sia di prodotto che di processo, per incentivare la competitività del turismo italiano;
- favorire la formazione degli attori sia pubblici che privati operanti nel settore del turismo e della cultura.

8) Per consentire la necessaria operatività al presente Protocollo di intesa, le Parti convengono di costituire un **tavolo operativo permanente**; il tavolo operativo è composto da membri delegati dalle parti. Il tavolo si riunisce periodicamente, almeno tre volte all'anno, e può articolarsi in sottogruppi specializzati qualora ciò si renda necessario per perseguire gli obiettivi e realizzare le azioni contemplate dal presente protocollo di intesa.

I lavori dei tavoli avranno durata quinquennale, a decorrere dalla sottoscrizione del presente protocollo di intesa, rinnovabili per un periodo di pari durata.

Il tavolo opera a titolo gratuito; eventuali spese di missione sono a carico dell'Amministrazione o dell'Ente di appartenenza.

Alle riunioni - in relazione agli argomenti in discussione - possono essere invitati rappresentanti di altri Enti pubblici e privati, italiani ed esteri.

Le parti curano il coordinamento e la gestione delle riunioni del tavolo, oltre che la progettazione e la realizzazione delle azioni di volta in volta deliberate e promosse all'esito delle riunioni stesse.

Viene garantita la pronta comunicazione tanto degli esiti delle riunioni quanto delle azioni conseguenti.

9) Il Comune di Matera valuta la rispondenza dei progetti definiti nell'ambito del presente Protocollo agli obiettivi e ai principi informatori del programma di interventi per Matera Capitale Europea della Cultura 2019, anche per concordare l'attività di comunicazione e di promozione delle iniziative congiunte.

Il presente Protocollo di Intesa può essere modificato o integrato per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori.

Esso viene letto e sottoscritto in duplice originale alle ore del giorno 2018 presso il Municipio di Matera.

**Il Sindaco Avv. Raffaello de
Ruggieri**

**Il Presidente di Terre di Luce
Prof.Lindo Monaco**

**S. E. Mons. Antonio
Giuseppe Caiazzo**